

Da "L'isola misteriosa" di Jules Verne

La che si vedeva di fronte formava una vasta baia conchiusa verso sud da una punta assai acuta, senza alcun segno di e dall'apparenza Verso settentrione, invece, , aprendosi, formava un meno scabro, che correva da sud-ovest a nord-est e terminava in un capo affilato. Fra quei due punti estremi sui quali s'appoggiava l'arco della baia, potevano correre circa otto miglia. Proprio davanti all'isolotto, quella terra mostrava, in primo piano, una spiaggia disseminata di rocce nerastre che la calante veniva a una a una discoprendo. In secondo piano, s'alzava una cortina granitica, tagliata a picco, incoronata da una cresta capricciosa alta un di metri sul mare, lunga circa tre miglia e che finiva con una specie di pane tagliato con tanta precisione che pareva opera anziché naturale. Nessun albero, in quel desolato che ricordava quello che domina la città del Capo di Buona Speranza, naturalmente in proporzioni ridotte. Ma, verso destra, dall' , si potevano scorgere, al di là di quella specie di pane tagliato, le masse confuse di grandi che si prolungavano a perdita d' Era una vista che rallegrava lo , attristato dalla asprezza di quelle aride e di quelle spiagge E finalmente, sul fondo, in direzione nord-ovest, a oltre sette miglia, splendeva una cima bianca che i raggi del facevano brillare. Era un cappuccio di neve stesa sopra un lontano. Ma chissà se quella terra era un'isola oppure un ! Vedendo certi cumuli di rocce contorte e sconvolte, non era difficile arguire che si trattasse di vulcanici.

Inserisci nel testo le parole che ti sono fornite in ordine sparso nel posto giusto.

desolate	occhio	litorale	marea	isolotto
vegetazione	la baia	spirito	umana	continente
sole	selvaggia	sabbiosa	costa	centinaio
muraglie	paesaggio	alberi	terreni	monte